

A MADRID Il Gruppo è partito da Decanato e si è portato a casa tre parole: ospitalità, fiducia e Europa

Giovani di Taizé Una ventina di vimercatesi in pellegrinaggio

di **Federica Signorini**

■ C'erano anche una ventina di ragazzi del Vimercatese all'incontro europeo dei giovani organizzato dalla comunità ecumenica di Taizé. Un "pellegrinaggio di fiducia" che dal 27 dicembre al 2 gennaio ha portato 15mila ragazzi in quel di Madrid. Il gruppo partito dal Decanato di Vimercate era composto da giovani sui 20 anni della comunità pastorale di Vimercate e Burago (con don Marco Fusi), della parrocchia di Arcore (con don Gabriele Villa) e della comunità pastorale di Bellusco, Cavenago, Ornago e Mezzago (con don Andrea Bianchi). «L'espe-

rienza di fraternità è stata bellissima» dice don Marco, che come "souvenir" dalla Spagna si è portato a casa - e così anche i ragazzi - «3 parole. La prima è ospitalità: il tema suggerito dal pellegrinaggio era "Non dimenticate l'ospitalità" e i giovani sono stati ospitati dalle famiglie delle parrocchie di Madrid. Hanno fatto esperienza di un'accoglienza semplice ma bella e abbondante». La seconda parola è «fiducia. Questo è stato un "pellegrinaggio di fiducia" cui hanno partecipato migliaia di giovani, provenienti soprattutto dall'est Europa. Vederli condividere la fede, la preghiera, le riflessioni sulla pace, sull'ambiente,



I ragazzi durante la trasferta di Taizé

sulla fraternità è un segno di speranza e fiducia per il mondo». E infine «Europa. Quella che si è percepita nel respiro di questo incontro, con tante anime ma con la voglia di

camminare insieme».

I ragazzi hanno vissuto i giorni a cavallo di Capodanno sia nelle parrocchie sia nel contesto unico della fiera di Madrid. Hanno pregato as-

sieme, hanno condiviso momenti conviviali e diverse riflessioni sulle più disparate tematiche. Chiaramente, hanno anche festeggiato per l'arrivo del 2019. ■